

se risultino presentate richieste di proroghe per l'inizio dei lavori di cui al punto precedente e se le stesse siano state concesse dagli uffici del ministero per le attività produttive. (4-04810)

**SQUEGLIA.** — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Società Marconi ha annunciato che le attività del gruppo telecomunicazioni, che oggi in Italia occupano 2.700 addetti, si avviano verso un organico di fatto quasi dimezzato con un taglio di 1.100 lavoratori ritenuti in esubero;

ai tagli di 620 unità su 1.600 di Genova e di 80 unità su 170 a Roma, si aggiungono le 400 unità su 750 di Marcianise;

la Marconi ha deciso un piano industriale presentato come una revisione strutturale della sua presenza in Italia in vista di un futuro rilancio;

tale piano, in realtà, è solo un piano finanziario presentato da banche che controllano il gruppo,

tale piano, infatti, non prevede alcuna ipotesi di rilancio e punta solo alla situazione di costi e del personale;

analisi accurate confermano il dato che nel settore TLC ci sarà una forte ripresa a partire dal 2003;

gli esuberanti annunciati non sono assolutamente ascrivibili ad una crisi del settore;

sempre più evidente appare la fisionomia di un'Azienda la cui presenza in Italia è finalizzata solo alle commesse di Telecom;

i tagli annunciati di 400 unità su 750 a Marcianise cadono in un territorio già fortemente connotato da un pesantissimo tasso di disoccupazione (27 per cento) e da allarmanti problemi di ordine pubblico legati alla presenza massiccia di criminalità organizzata —:

quali interventi sul problema il Ministero abbia eventualmente posto in es-

sere finora e quali iniziative concrete intenda assumere attraverso la convocazione di un apposito tavolo tra le parti per scongiurare il piano di mobilità preannunciato e per salvaguardare i livelli occupazionali;

se e in che modo intenda accompagnare l'azione del sindacato nei confronti di un'Azienda che, non stando in Italia, sfugge a contatti e pressioni. (4-04815)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'avvento della televisione digitale terrestre, prudenzialmente previsto per l'anno 2006, sta generando forti e comprensibili preoccupazioni per i gestori delle sale cinematografiche;

la preoccupazione, fra l'altro, si cumula alle condizioni critiche in cui già da molti anni versano le sale cinematografiche, tenuto conto del fatto che la televisione digitale terrestre sarà « free to air », e dunque gratuita;

il Ministro delle comunicazioni continua a ritenere che i rischi paventati siano eccessivi, anche se, oggettivamente, può dirsi che le preoccupazioni espresse dai gestori delle sale cinematografiche siano prive di fondamento —:

se non si ritenga di dover valutare attentamente l'impatto della televisione digitale terrestre sull'attività delle sale cinematografiche presenti sul territorio nazionale e, con esse, valutare le modalità più idonee per rendere compatibili le grandi potenzialità che deriveranno dalla imminente rivoluzione televisiva con i nuovi spazi che dovranno essere ritagliati per le aziende che coraggiosamente offrono, pur

se in tempi difficili, la proiezione delle pellicole nelle sale di tutta Italia. (3-01711)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSSIGA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione comunale di Valganna (Varese) da vari mesi si sta adoperando, senza successo, per ottenere dalla Rai riposte e proposte di soluzione circa l'impossibilità di ricevere le trasmissioni del servizio pubblico in gran parte del territorio comunale, così come d'altro canto avviene anche in altre zone della provincia;

tali problemi di ricezione potrebbero facilmente essere risolti tramite l'installazione di un ripetitore *ad hoc*, il cui costo complessivo risulta essere di molto inferiore a quanto direttamente percepito annualmente dalla Rai stessa per il canone corrisposto dalle 634 famiglie residenti nel comune di Valganna —:

quali interventi il Ministro interrogato ritenga di porre in essere per assicurare ai residenti nel comune di Valganna la fruizione delle trasmissioni televisive di servizio pubblico. (4-04799)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LANDOLFI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Maddaloni (Caserta), sin dagli anni quaranta, insiste un importante commissariato militare per la produzione di Cordial e carne in scatola, cui è acclusa la scuola di formazione dei quadri amministrativi dell'esercito;

a partire dagli anni ottanta, la stessa struttura militare ha progressivamente subito una incisiva riduzione del numero di uomini in essa dislocati;

tale complesso militare consta di due caserme fra esse comunicanti — la « Rispoli » e la « Magrone » — con una potenziale ricettività di ben 1.500 unità in cui sono attualmente ospitati soltanto 700 uomini, che occupano quindi meno della metà dei posti disponibili;

nel passato non si è scelto di utilizzare al meglio le potenzialità della predetta struttura, né di investire in un eventuale sviluppo strategico della stessa —:

quali urgenti ed opportuni provvedimenti voglia adottare al fine di favorire il potenziamento della sotto-utilizzata struttura con la collocazione di nuove attività od il trasferimento di specifici corpi militari, soprattutto in vista della totale professionalizzazione dell'esercito italiano;

se, in caso contrario, non ritenga opportuna la dismissione di parte delle capienti strutture a disposizione del ministero della difesa o la destinazione delle stesse ad altri fini istituzionali quali, a titolo di esempio, il comando di compagnia dei carabinieri o la sede di scuole di specializzazione. (4-04792)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LA GRUA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'organico dei magistrati del tribunale di Ragusa si è ridotto a 14 unità rispetto alle originarie 15 e ciò malgrado la mole di lavoro, sia civile che penale sia notevolmente aumentata;

i numerosi trasferimenti di magistrati registrati negli ultimi tempi non sono stati compensati dall'arrivo nella sede giudiziaria del capoluogo di nuovi giudici, sicché si è venuta a creare nel tribunale ragusano una grave situazione di emergenza che, nei giorni scorsi, ha indotto l'ordine forense a proclamare lo stato di agitazione degli avvocati;